

Gabriele Lincio



HOME

Sei qui: Home » Corrispondenza

HOME

PUBBLICAZIONI

MICROSCOPIO

MINERALOGICO DI

POLARIZZAZIONE

POLARISATIONSMIKROSKOP

COLLEZIONE

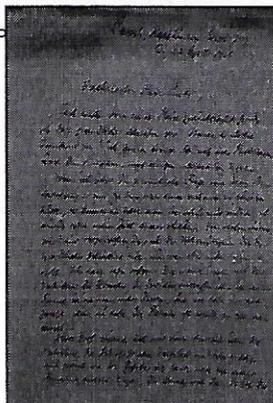
MINERALOGICA E

PETROGRAFICA

CORRISPONDENZA

- Lettera da E Leitz Junior -1905
- Lettera da Ernst Leitz -1906
- Lettera da Karl Brandau -1910
- Tutte le pagine

Pagina 3 di 3



Cassel, Karthausstrasse 71/2

22 aprile 1910

Egregio Dottor Lincio,

di ritorno da un viaggio, solo oggi ho trovato ad attendermi il Suo gentile scritto. Ringraziandola di cuore Le mando copia della pubblicazione sul Sempione, con alcune parole di spiegazione. Se io dovessi scrivere ancora una volta sulla questione fondamentale che io ho trattato allora, non potrei cambiare il mio giudizio finale : tuttavia definirei meglio il mio obiettivo finale. Da molte parti mi viene rimproverato di aver negato l'esistenza della pressione delle rocce. Non era mia intenzione farlo. Avrei dovuto dire : comunque sia la distribuzione della pressione, del peso in una galleria non se ne sentono le conseguenze. Bene, io l'ho anche detto. Ma spesso

ne ho attenuato l'incisività. Il Signor Prof... mi ha esposto il suo punto di vista riguardo la distribuzione della pressione delle rocce ed ha detto anche molto giustamente dove si trova il pericolo che ancora oggi è presente per la nostra opera di costruzione.

La pressione era presente. Ha spostato un po' le rocce. In conseguenza di ciò la pressione si è spostata maggiormente sulla parte interna più compatta. Quindi, attualmente, le rocce attorno al tunnel sono notevolmente alleggerite di peso, ma poiché sono lacerate e frammentate il continuo movimento causato dalle vibrazioni dei treni, rischia di farle smuovere : nella seconda galleria le rocce non sono dappertutto consolidate a sufficienza con dei muri e quindi anche la sicurezza del primo tunnel non è pienamente garantita. E' quindi necessario costruire il secondo tunnel. Intrattengo una corrispondenza con un libero docente di Vienna che lavora molto con esperimenti di pressione. Ha esercitato pressione su una lastra di marmo di Carrara con due aperture del tunnel al centro, ed ha scoperto che le pareti del tunnel vengono schiacciate veramente sotto un peso di 1000 Kg/cm². E' interessante osservare la zona in cui è avvenuta la distruzione del materiale – come mostrato nello schizzo che segue -. In queste condizioni le pareti sono crollate. Ma nel tunnel del Sempione la pressione è ben lontana dai 1000 Kg di pressione ;

ma in cambio abbiamo delle rocce che già prima erano molto schiacciate e frammentate, e quindi anche in grado di garantire una resistenza minore alla pressione rispetto al marmo di Carrara. Dunque non può essere messo in discussione che una pressione, trasformata magari anche in forze tangenziali, deve essere presente all'interno della terra. Questa pressione deforma anche le rocce quando sono così frammentate, come nel Sempione a questa profondità. Ma la sua azione si sposta rapidamente all'interno della montagna, lontano dalle volte del tunnel. Quest'ultima affermazione non è dimostrata dagli esperimenti. Solo la riflessione lo fa pensare, come, per esempio, il comportamento di supporti che cedono sotto pressioni continue, inoltre lo fa pensare anche l'osservazione di tutte le gallerie situate in profondità che non hanno mai subito danni nel rivestimento in muratura fatto per marginare le pressioni. Persino in occasione del terremoto di Messina, non è stata constatata nessuna pressione nelle gallerie, tant'è vero che non si è riscontrato nessun danno.

Quindi la mia pubblicazione è stata una giustificazione del nostro lavoro contro gli attacchi dei Sigg.ri Heim e Schmidt e degli ingegneri con le loro relazioni contro di noi. Forse ho commesso l'errore di cercare di addebitare tutti i movimenti delle rocce, durante la costruzione, alla misura esistente già prima delle fratture e delle distruzioni della roccia. Oggi come oggi , dovrei probabilmente ammettere che anche la distruzione che si ebbe nelle rocce non appena avevamo aperto la galleria ha contribuito ai movimenti.

La ringrazio ancora una volta delle sue informazioni. Non sapevo nulla sulla morte della Sua Sig.ra

Madre. Le esprimo ancora posticipatamente la mia partecipazione e posso capire come la Sua famiglia possa sentire la perdita. Questa perdita Le fa mancare il punto centrale della famiglia intorno al quale si sono cristallizzati tutti gli avvenimenti della famiglia. Per quanto riguarda la costruzione della galleria del Sempione, non è stato deciso ancora niente ed io mi trovo sempre ancora nell'odiosa incertezza.

Con affettuosi saluti, Suo devoto

Karl Brandau

<< Prec Succ

< Prec Succ >

[Joomla templates by a4joomla](#)